

Turisti, estate in calo ma i conti tornano

«Così Rimini fa da traino alla provincia»

Anche agosto negativo rispetto al 2022: 704.157 arrivi (-1,6%) e 3.878.687 presenze (-4,5%)
Ma nei primi 8 mesi resta il segno più. Sadegholvaad: «Vogliamo tornare ai numeri pre Covid»

RIMINI ADRIANO CESPI

Dati del turismo in agrodolce per la provincia di Rimini. Dove, ad una crescita di arrivi non corrisponde, infatti, un altrettanto aumento dei pernottamenti nelle strutture ricettive. Con un calo sostenuto nel periodo estivo. Secondo i dati forniti dalla Regione negli otto mesi del 2023 (gennaio-agosto) sono arrivati 2.861.871 vacanzieri, +2,8 sul 2022, che però non hanno prodotto i pernottamenti sperati, che sono stati 12.062.665, ovvero l'1,3% in meno dell'anno precedente. Un fenomeno negativo, peraltro, in deciso aumento d'estate, quando, nei tre mesi di giugno, luglio e agosto, gli arrivi registrati sono stati 610.952, pari ad un -4,2% sul 2022, e le presenze 2.495.318, -3,7%, (questo per il mese di giugno); e poi 722.255, -2,4%, arrivi, e 3.545.292, -3,7%, presenze (luglio); e 704.157, -1,6%, arrivi, e 3.878.687, -4,5%, presenze (agosto).

Italiani in diminuzione

Calo, quello sul 2022, che diventa ancora più marcato se riferito al pre-covid (2019): in questo caso, infatti, abbiamo un -7,5% di arrivi e un -12,4% di pernottamenti, con agosto ancora più in evidenza

DALL'ESTERO IL DATO CHE FA SPERARE

Il comune di Rimini fa la parte del leone da gennaio ad agosto con 1.813.755 pernottamenti stranieri (+15,2% sul 2022, -2,0% sul 2019)

LA STRADA DA PERCORRERE

«Ora avanti con le sfide: eventi, attività di leg e Palacongressi, estate 2024 che si apre con la prima tappa del Tour de France. E aeroporto»

(-11,3% gli arrivi e -12,9% le presenze). Tutto a causa del deciso calo dei vacanzieri italiani, al contrario di quelli stranieri che, invece sono aumentati in modo sensibile. In particolare a Rimini, dove, però, nonostante un buon andamento sugli otto mesi (+7,4% di arrivi e +1,2% di presenze; -7,6% e -13,1% però sul 2019), il calo estivo si è fatto sentire, in particolare ad agosto: -0,6% di arrivi e -5% di presenze sul 2022; a luglio il calo dei pernottamenti fu più contenuto, -0,7%, e a giugno, mese contrassegnato dalla pioggia e dal brutto tempo, toccò il -1,2%; per non parlare di maggio, il mese dell'alluvione, -15,8%.

La soglia superata

Commenta, però, il sindaco Jamil Sadegholvaad: «I numeri ci dicono che nel 2023 siamo cresciuti sul 2022, trainando i numeri dell'intera provincia, e che i turisti stranieri sono tornati a superare nel capoluogo la soglia psicologica del 30% raggiungendo un importante 33,64% di pernottamenti sul totale delle presenze turistiche». Va detto infatti che il mercato estero, davanti al crollo di quello interno, ha permesso al sistema Riviera di reggere.

Tra luci e ombre

Ma esaminiamoli questi numeri.



Il sindaco Jamil Sadegholvaad

Se, negli otto mesi, su tutta la provincia sono arrivati 2.230.762 italiani (-0,4% sul 2022 e -9,5% sul 2019) che hanno creato 9.009.646 pernottamenti (-4,9% sul 2022 e -15,2% sul 2019), nello stesso periodo di stranieri ne sono arrivati 631.109 (+15,9% sul 2022 e, addirittura, +0,4% sul 2019) che hanno determinato 3.053.019 presenze (+11,2% e -2,8%). Con Rimini a fare la parte del leone con 1.813.755 pernottamenti stranieri (+15,2% sul 2022, -2,0% sul 2019) rispetto ai 405.211 arrivi (+21,4% e

+0,7%). Bene, sul capoluogo, anche i pernottamenti di agosto: 542.834 (+11,7% sul 2022 e +7,7% sul 2019). Contro un dato, negativo per gli italiani: 1.081.753 i pernottamenti di agosto (-11,6% sul 2022 e -23% sul 2019).

E manca il mercato russo

Sottolinea ancora Sadegholvaad: «La crescita di Rimini è confermata anche dalle prime proiezioni sull'imposta di soggiorno, superiori a quanto previsto nel bilancio previsionale che, dopo 4

anni, torna a superare gli 8 milioni di euro nei primi 8 mesi dell'anno. E questo nonostante la cancellazione del mercato russo che per Rimini arrivava a pesare in estate anche 400 mila pernottamenti. Ora avanti con le sfide che ci attendono: politica degli eventi, attività di leg e del Palacongressi, estate 2024 che si apre a giugno con la prima tappa del Tour de France in arrivo a Rimini; dell'aeroporto, che può consentirci di ritornare e superare i livelli pre-pandemici, riqualificazione alberghiera in fascia turistica, innovazione della spiaggia».

Da Riccione a Bellaria

Anche a Riccione (otto mesi chiusi con un -3,5% di pernottamenti: 2.766.656), gli stranieri hanno permesso al sistema, col +6,4% negli otto mesi (486.098 presenze) e col +8,4% (135.575) ad agosto, di reagire al crollo dei pernottamenti italiani: 2.280.558 (-5,4%, negli otto mesi, e -5,7% ad agosto). Così come a Cattolica: 1.352.006 i pernottamenti complessivi da gennaio ad agosto (-3,6%), dove gli stranieri, rispetto ad un calo di italiani del -5,6% (1.107.822), hanno fatto registrare un +6,4% (244.184). Stesso trend a Bellaria: -1,9% i pernottamenti negli otto mesi con un -4% di italiani ed un +6,8% di stranieri; e Misano (-6,5% la diminuzione dei pernottamenti nel 2023) con -7,6% italiani a cui è corrisposto, però, uno striminzito +0,3% di presenze estere. Molto buoni, infine, i risultati ottenuti dai due principali comuni dell'entroterra riminese, ovvero Santarcangelo di Romagna (+4,5% di presenze complessive sempre sul 2022) e Verucchio (+4,8%).